

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 86 (2014)
Heft: 1

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La voce da Berna

COLONNELLO FRANCO VALLI

FONTE DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT (DDPS)

Nuovo Concetto degli stazionamenti dell'esercito

Sulla base delle decisioni parlamentari del 2011, a fine novembre scorso il Consiglio federale ha presentato il progetto di nuovi stazionamenti dell'esercito, tenuto conto che solo due terzi degli attuali immobili potranno essere mantenuti. Un ridimensionamento del parco infrastrutturale previsto per il 2016-17, unitamente al progetto di ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs), sul quale si sono pure espressi i cantoni. Unitamente al Messaggio concernente la modifica delle basi legali per il futuro assetto dell'esercito (che dovrebbe dimezzare i suoi effettivi), questi progetti sono tornati al vaglio del DDPS e del governo in vista della versione definitiva che nel corso del 2014 sarà sottoposta al Parlamento federale.

Si ricorda che nella proposta originale si prevedeva il mantenimento delle attuali piazze d'armi o basi, rispettivamente lo scioglimento della Br fant mont 9, con l'integrazione di buona parte dei suoi battaglioni nel comando della Regione territoriale 3 che verrebbe mantenuto ad Altdorf UR.

Programma d'armamento 2013

Nel corso delle sessioni parlamentari di fine anno è pure stato approvato il PA 2013, invero poco spettacolare ma interessante per 3 aspetti.

Innanzitutto vi si prevede un credito (di fr. 209 mio.) per la prima tappa dell'atteso progetto di nuova "Rete di condotta Svizzera". Resasi necessaria dalla privatizzazione delle Swisscom e prevista dal 2025, vi saranno pure connessi tutti gli Stati maggiori di condotta dei Cantoni ed i corpi di primo intervento.

Inoltre per migliorare la protezione dei militi negli spostamenti tattici, un altro credito (di fr. 222 mio.) è stato concesso per l'acquisto di ulteriori GMTF (veicoli protetti per il trasporto della truppa).

Con il terzo e ultimo credito è prevista la sostituzione di parte dei veicoli pesanti e leggeri ormai vetusti, il rimpiazzo di altri ponti da geniere e l'acquisto di ricambi sempre per veicoli o per gli FA/18.

Nuovo aviogetto Gripen E – si vota il 18 maggio

Il Gruppo per una Svizzera senza esercito è riuscito, con una nuova alleanza di sinistra, a concretizzare il referendum contro la decisione delle camere federali. In discussione il fondo speciale, alimentato progressivamente, per l'acquisizione del nuovo aviogetto. Il Consiglio federale punta sul nuovo caccia svedese Gripen: 22 nuove macchine del tipo E, che dal 2022 andrebbero a sostituire i 54 Tiger ormai quarantenni.

Ancora una volta è in discussione il sistema globale di sicurezza (a terra, sulle reti e nello spazio). Ancora una volta va spiegato che il servizio di polizia e di difesa aerea compete alla Confederazione (ed alla sua riserva strategica chiamata Esercito). Questa la posta in gioco nella votazione di domenica 18 settembre.

Esercito svizzero in impiego

Nell'ultima sessione parlamentare le due camere hanno approvato l'impiego dell'esercito fino ad un effettivo massimo di 5000 militi per la protezione del Consiglio dei ministri dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) che si svolgerà a Basilea nel dicembre prossimo. Nel frattempo l'esercito è tornato a schierarsi a supporto del Cantone dei Grigioni per l'annuale incontro del World Economic Forum (WEF) 2014. Su incarico delle autorità civili, circa 3000 militari hanno lavorato per l'approntamento del dispositivo di sicurezza nell'ambito di questo ormai tradizionale impiego sussidiario di sicurezza. Nuovo invece l'impiego che, parallelamente al WEF, ha impegnato ca. 500 militi nell'ambito della Conferenza di pace sulla Siria, tenutasi a Montreux a fine gennaio. Anche in questo caso le prestazioni a supporto dell'autorità civile riguardavano la sicurezza locale e la polizia aerea.

Nel frattempo il Consiglio federale ha proposto al Parlamento di prorogare sino a fine 2017 l'impiego della Swisscoy nella Forza multinazionale per il mantenimento della pace in Kosovo (KFOR). Poiché l'impiego è armato e dura oltre tre settimane, richiede l'approvazione dell'Assemblea federale.

Il CF ha approvato la modifica dell'ordinanza sull'allarme

Gran parte di queste modifiche sono in relazione con l'installazione del nuovo sistema POLYALERT per l'allarme alla popolazione. A fine anno tutte le sirene per l'allarme acqua in Svizzera sono state migrate su POLYALERT come lo saranno entro fine 2015 anche le sirene per l'allarme generale. Complessivamente saranno migrate sul nuovo sistema oltre 5000 sirene.

Miglioramento dello scambio d'informazioni in materia di armi

Lo scambio d'informazioni tra le autorità riguardo a detentori di armi con un possibile potenziale di abuso sarà migliorato. Dovranno inoltre essere registrate a posteriori tutte le armi da fuoco in possesso di privati non ancora censite. Lo prevede il messaggio che il Consiglio federale ha adottato a fine

anno, attuando così le richieste di diverse mozioni depositate dalla Commissione della politica di sicurezza del Consiglio nazionale nonché quella avanzata dai direttori cantionali di giustizia e polizia e dalle polizie cantionali.

2014 anno di giubilei nei cieli

Quest'anno l'esercito svizzero festeggia i 100 di costituzione delle sue Forze aeree, nonché i 50 anni della Patrouille suisse ed i 25 anni del TEAM PC-7. Con AIR 14 PAYERNE sono previsti dieci giorni di festa e di air show, in particolare durante i fine settimana del 30-31 agosto e del 6-7 settembre. Anche le truppe terrestri e le altre forze a terra si presenteranno con un'esposizione statica presso la base vodese. Info e ticketing su quello che sarà uno dei maggiori meeting aviatori dell'anno sono disponibili sul sito www.air14.ch.

Anche in Ticino si festeggia un importante compleanno, quello dei 75 anni dell'aeroporto cantonale di Locarno, pure sottolineato con un evento aeronautico, dal 23 maggio al 1. giugno. La Direzione dell'aeroporto ed il Comando della base aerea vi invitano a consultare il sito www.cie-loaperto.ch.

Quattro stelle per l'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito

Ottenendo il riconoscimento ufficiale «Recognised for Excellence» con oltre 400 punti, l'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) raggiunge un elevato livello di una gestione della qualità condotta in maniera sistematica secondo gli standard internazionali EFQM. Conseguendo il riconoscimento per l'eccellenza, l'ISQE si conferma sul livello qualitativo delle istituzioni svizzere di formazione.

I mestieri nell'esercito tornano a Espoprofessioni

L'esercito rinnova la sua presenza alla biennale dedicata al mondo ed alle opportunità professionali. L'undicesima edizione di Espoprofessioni va in scena dal 24 al 29 marzo, sempre presso il Centro esposizioni di Lugano. Nel padiglione d'entrata, curato dalla Reg ter 3 e allestito dai militi della Formazione d'addestramento Genio e salvataggio, saranno presentati il reclutamento e tutti i mestieri (militari e civili) in seno all'esercito. Fra le opportunità formative e di carriera anche quelle generate dall'accordo fra l'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) e la SUPSI.

La RMSI cerca collaboratori

La Rivista Militare della Svizzera Italiana progetta il futuro ed è alla ricerca di nuovi collaboratori per la rubrica "equipaggiamento e armamento"

Requisiti:

- Interesse a progetti e tecnologie emergenti militari nazionali ed internazionali
- Basi di conoscenze tecniche militari, auspicabile la formazione ETH; UNI; SUPSI
- Buone conoscenze in informatica
- Contatti personali presso il DDPS
- Lingua madre italiana
con conoscenze nelle lingue nazionali e inglese

Offerta:

- Retribuzione secondo accordo

La RMSI conta su di voi!

Contattatemi: valli.franco@gmail.com / tel 079 230 47 09



Promozioni il 31 dicembre 2013

primotenente

Omodeo Davide, Agno

Promozioni il 1. gennaio 2014

colonnello SMG

Guerini Nicola, Maglio di Colla

tenente colonnello

Hösli Martin, Minusio
Jopiti Roberto, Lugano

maggiore

D'Andrea Franco, Ch'ironico
Giambonini Diego, Viganello
Giugni Karim, Faido
Marcionetti Gianni, Bellinzona

capitano

Hofer Alan, Vezia
Roos Stefan, Cugnasco
Stoppani Jonathan, Pura

primotenente

Beltraminelli Aris, Arbedo
Bernasconi Carlo, Massagno
Cavadini Matteo, Riva San Vitale
Congiu Michael, Losone
Ferrari Andrea, Breganzona
Pereira Mestre Ricardo, Genestrerio
Ponti Vasco, Salarino
Ragazzoni Luca, Pregassona
Rigoni Matteo, Gorduno
Robbiani Alex, San Pietro di Stabio
Uebelhart Omar, San Pietro di Stabio
Walser Emil, Gentilino

Mutazioni

Il brigadiere Mathias Tüscher è il nuovo comandante della brigata di fanteria 2. Egli succede al brigadiere Philippe Record, nuovo comandante dell'istruzione superiore dei quadri.

Scrivetemi le vostre:
Osservazioni
Reazioni
Contestazioni
Critiche

Franco Valli
 valli.franco@gmail.com
 Via C Ghiringhelli 15
 6500 Bellinzona

Scrivetemi,
nell'interesse dei lettori della RMSI!